

L'ORIGINE DELL'AUDIT CLINICO

di Enrico Mazzoli

L'Audit Clinico è un processo ciclico di miglioramento nella dimensione tecnico-professionale della qualità delle cure, basato sulla revisione sistematica della documentazione. Vengono selezionati diversi aspetti dell'assistenza e confrontati con criteri e standard espliciti e, quando necessario, realizzati dei cambiamenti; per confermare i miglioramenti, può essere eseguito un monitoraggio ulteriore.

Il Ministero della Salute, nel 2006, ha definito l'Audit clinico come: "Metodologia di analisi strutturata e sistematica per migliorare la qualità dei servizi sanitari, applicata dai professionisti attraverso il confronto sistematico con criteri espliciti dell'assistenza prestata, per identificare scostamenti rispetto a standard conosciuti o di best practice, attuare le opportunità di cambiamento individuato ed il monitoraggio dell'impatto delle misure correttive introdotte."

FLORENCE NIGHTINGALE

L'Audit clinico trae la propria origine dallo sviluppo dell'infermieristica moderna. Fu infatti **Florence Nightingale** (Firenze, 12 maggio 1820 – Londra, 13 Agosto 1910) fondatrice dell'infermieristica moderna, ad applicare per prima tale metodo di analisi alle attività clinico assistenziali durante la guerra di Crimea, nel 1854. Allo scoppio della Guerra di Crimea (1853 – 1856) fu inviata a guidare una squadra di 38 infermiere qualificate all'ospedale di Scutari (oggi quartiere di Istanbul)

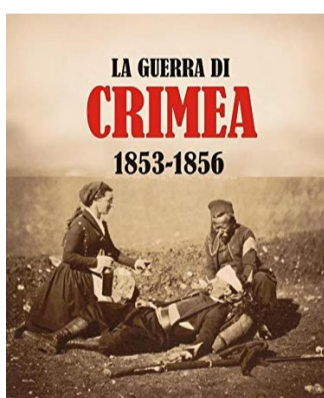
A Scutari, Florence trovò un ospedale militare in pessime condizioni con malati ammassati su brandine sporche, poca luce e una cucina non idonea per preparare i pasti dei degenti; impiegò tutte le sue forze per riorganizzare l'ospedale, attrezzandolo di ogni necessità medica e applicando nuove norme igieniche, come il lavaggio e la sterilizzazione dei vestiti e della biancheria, il cambio frequente dei bendaggi delle ferite e anche rivedendo la dieta dei pazienti.



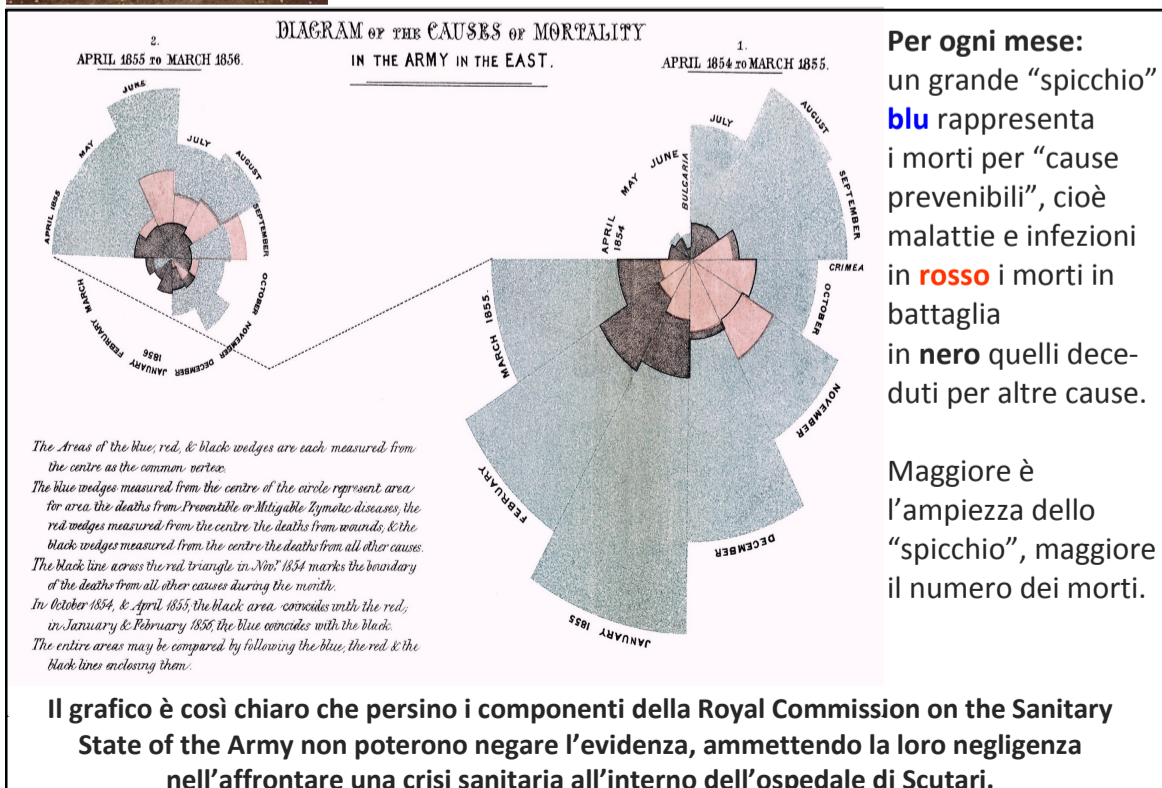
L'infermiera inglese usò le sue conoscenze in matematica e statistica per elaborare il famoso diagramma delle cause di morte nell'esercito orientale. Era giunta alla conclusione che il modo più efficace per esprimere i dati raccolti fosse di implementare con grafici statistici i rapporti che inviava al parlamento britannico. Creò quindi dei diagrammi sulla mortalità dell'esercito britannico che vennero pubblicati nel 1858. Il grafico a torta di cui fece ampio uso era stato proposto per primo da William Playfair nel 1801. Florence Nightingale voleva spiegare e sensibilizzare il governo sulla necessità di investigare su cosa provocasse la presenza di tifo, colera e dissenteria negli ospedali militari. Per questo motivo, con il sostegno della regina Vittoria, chiese l'invio di una commissione sanitaria al governo britannico. Una volta lì, la commissione medica e l'infermiera scoprirono che il vero nemico era sotto il sanatorio di scrutare il motivo per cui i pazienti si ammalavano era dovuto al consumo di acqua contaminata con la quale l'ospedale veniva fornito. Dopo un'accurata pulizia delle discariche le morti per epidemie scomparirono quasi completamente. Al ritorno dalla guerra Florence Nightingale ebbe a disposizione un fondo di 45.000 £ con il quale poté istituire la scuola di addestramento di Nightingale all'ospedale di San Thomas nel luglio del 1860.

Florence annotava meticolosamente ogni dato a sua disposizione: il numero di morti, la causa del decesso, il periodo dell'anno; tornata in Inghilterra si rese conto dell'importanza di questi dati per comprendere meglio ciò che era accaduto e cosa potesse essere fatto.

Occorreva però un modo per evidenziare i maggiori problemi rilevati (infezioni, malnutrizione, mancanza di igiene), evitando la sola trascrizione in tabelle talvolta "incomprensibili" e comunque "noiose". Ideò quindi un grafico dove le circa mille pagine di dati potessero essere rappresentati: nasceva il "Coxcomb graph", un grafico a torta.



Il conflitto che, dal 1853 al 1856, oppose l'Impero russo a una coalizione formata da Francia, Inghilterra, Turchia e Regno di Sardegna è, dal punto di vista geopolitico, uno scontro regionale per il possesso di limitate porzioni di territorio. In questo articolato scacchiere si inserisce anche il processo che condurrà all'Unità d'Italia: Cavour per accattivarsi le simpatie di Napoleone III, lo aiutò nella guerra di Crimea inviando un piccolo esercito. Napoleone III si interessò alla questione italiana e firmò con Vittorio Emanuele II gli accordi segreti di Plombières. In questi accordi si stabiliva che se l'Austria avesse attaccato il Regno di Sardegna, la Francia sarebbe intervenuta in suo aiuto... ma questa è un'altra storia.



Dopo dieci anni esatti, un francobollo torna a celebrare la professione infermieristica, in un momento storico segnato dalla pandemia da Coronavirus, ma anche dalla ricorrenza del bicentenario della nascita di Florence Nightingale, e dalla proclamazione – da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – del 2020 come Anno Internazionale dell'Infermiere.

Sullo sfondo di Ponte Vecchio a Firenze, il ritratto della Nightingale, fondatrice dell'Infermieristica moderna, affiancato dal "Diagramma delle cause di mortalità nell'esercito d'Oriente" elaborato da lei stessa durante la guerra di Crimea sulla base delle sue conoscenze sanitarie e statistiche.